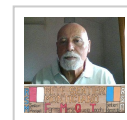


RSMF2 Contra Vignacci



Riepilogo Percorso

Lunghezza 4.45 km dislivello salita 65 m dislivello discesa 235 m. Percorso che mette in collegamento lesa con il lungo-Farma nella zona del Belagaio.

Panoramica Percorso



Categoria: Escursione

Voto: Unrated

Terreno: Medio

Data Di Pubblicazione: 25th March 2019

Difficoltà: Medio

Lunghezza: 4.530 km / 2.83 mi

Ultima Modifica: 12th April 2019

Descrizione

Lunghezza 4.45 km dislivello salita 65 m dislivello discesa 235 m

Percorso che mette in collegamento lesa con il lungoFarma nella zona del Belagaio.

Meta interessante dal punto di vista naturalistico per la bellezza del fiume che può essere esplorato per lunghi tratti, per i bellissimi boschi ricchi di querce pluridecennali e per la possibilità di guardare la Farma (3 percorsi) con successiva risalita alla riserva demaniale del Belagaio.

Punti Percorso

Parcheggio km 0

(43.09978; 11.24932)

In corrispondenza della vecchia Fonte posta tra Lama e Contra

Tavolette di inizio percorso per F1 e F2 km 0.04

(43.09970; 11.24926)

partenza dei sentieri F1 e F2 tavoletta indicatrice; si attraversa tutta Contra sino al termine della strada asfaltata

2 Inizio sentiero km 0.234

(43.10014; 11.24720)

Giunti al termine dell'asfalto si piega a sinistra e si lascia la strada che va verso il poggio di Campo Romito. Tabelle segnaletiche per i due sentieri F1 e F2.

Inizia da qui il percorso vero e proprio su una strada vicinale percorribile in fuoristrada.

La strada vicinale arriva sino alla confluenza del fosso Palazzone nella Farma.

Ci si dirige verso Renna, uno degli antichi insediamenti di Iesa. Dopo un tratto in netta discesa la strada fa una curva ad U per attraversare il fosso dell'Acquavivola che scende rapidamente verso la strada per Quarciglioni.

3 Biforcazione km 1.01

(43.09786; 11.24068)

Mentre la strada vicinale (il nostro percorso) prosegue dritta il percorso di sinistra è quello del sentiero F1 che va a Quarciglioni.

Sul bivio sono poste le due tavolette che indicano la biforcazione.

Dopo una trentina di metri si arriva ad un punto informativo del sistema delle riserve senesi con foto aeree del dopoguerra che consentono di osservare l'abbandono progressivo della agricoltura e l'avanzare del bosco.

Sulla sinistra si ha una visione dei campi di Renna, mentre il vecchio insediamento (da cui, insieme a Palazzone, si originò Iesa) si trovava a destra e di essa rimane poco o nulla

4 Torre medioevale km 1.26

(43.09714; 11.23735)

Nei pressi dell'ultima deviazione a sinistra che porta verso i campi di Renna si trovano i ruderi di una bella Torre di età medioevale che secondo alcuni rappresenterebbe il rudere di una antica chiesa.

Si tenga presente che i due insediamenti antichi, precedenti la fondazione di Iesa (Renna di origine etrusca e Palazzone) furono distrutti e abbandonati intorno al 1300 e di essi rimangono solo un paio di tombe e residui di muri (in particolare a Palazzone).

5 Biforcazione km 1.32

(43.09707; 11.23670)

Il nostro percorso prosegue dritto imboccando una discesa abbastanza ripida e dal fondo via via più sconnesso.

Si scende lasciando a destra il Monte Reio e costeggiando sulla sinistra il fosso dei Roviccioni.

La strada di destra compie una discesa un po' più lunga, ma più morbida, aggirando il Monte Reio in senso antiorario ed è consigliabile per il percorso in mountain bike visto che in basso le due strade si ricongiungono al termine della discesa.

6 Inizio del tratto disagiata km 1.36

(43.09673; 11.23654)

Pendenza abbastanza elevata e fondo via via più sconnesso per circa 6-700 m

7 Rientro percorso MTB km 2.03

(43.09316; 11.23195)

Il percorso in discesa giunge ad un quadrivio. Ci troviamo in fondo ad una sorta di catino in ambiente molto umido e il sentiero segue un percorso semicircolare verso sinistra per diminuire la pendenza, mentre quello originario, ancora visibile proseguiva diritto

Presenza di fango e pozzanghere durante l'intero anno.

Da destra rientra il percorso alternativo per le MTB.

8 Raccordo per Quarciglioni km 2.13

(43.09283; 11.23145)

In corrispondenza di uno spiazzo erboso parte, sulla sinistra, una strada di bosco che inizialmente costeggia la Farma per poi prendere quota e salire verso Quarciglioni. Tavoleta indicatrice con sigla RF2F1.

Il nostro percorso prosegue ancora per qualche decina di metri sino ad un punto di sosta del sistema delle riserve Senesi collocato sulla destra in una zona piuttosto ombrosa che consente il suo utilizzo solo nei mesi estivi.

9 Punto sosta attrezzato km 2.19

(43.09250; 11.23101)

Tabelle descrittive della riserva e mappe consultabili sui tabelloni.

10 Guado Porcareccio Belagaio km 2.24

(43.09237; 11.23049)

In corrispondenza di uno spiazzo è possibile dirigersi a sinistra e guardare facilmente la Farma per iniziare un bel percorso che porta inizialmente a percorrere la zona destra della Farma (con anche un piccolo tombolo utilizzato per la balneazione), poi sale nel bosco alla zona detta del Porcareccio e infine sale sino alla Riserva demaniale del Belagaio percorrendo un bellissimo bosco di querce secolari (tavoleta indicatrice).

Se si prosegue diritto si arriva dopo pochi metri al Fosso Palazzone.

11 Guado fosso Palazzone km 2.26

(43.09255; 11.23027)

Il fosso Palazzone nasce nei pressi del Poggio di Moverbia (nella zona da cui partono i due sentieri Q1 e Q2) e scende rapidamente alla Farma ricevendo acqua anche da alcuni fossi minori. Ha acqua praticamente tutto l'anno e in questo punto presenta acque limpide su un fondo ghiaioso.

Lo si supera senza difficoltà e si imbecca un sentierino spesso semisommerso dalla vegetazione. A sinistra abbiamo la Farma mentre a destra ricoperto dalle ginestre e dal sottobosco c'è un poggetto (con qualche via di penetrazione pedonale) in cui si trovano vecchie abitazioni abbandonate e i resti dell'insediamento di Palazzone.

12 Mulino del Tifo e risalita verso Monte Quoio km 2.47

(43.09202; 11.22789)

In questa zona esisteva un mulino di cui sono ancora visibili alcune opere idrauliche sulla sinistra (le rogge di scarico verso la Farma)

Lo stradello sulla destra presenta numerose diramazioni e consente di risalire sino al piano del Raspatoio collegandosi al percorso che risale da Vignacci. Si tratta di percorsi molto interessanti da percorrere in MTB facendo un percorso ad anello che parte e ritorna al piano del Raspatoio esplorando zone di bosco pochissimo frequentate.

13 Ruderì ponte sulla Farma km 2.72

(43.09137; 11.22512)

Qui si trovano i ruderi del ponte di attraversamento della Farma che collegava la zona di Iesa al Belagaio e poi a Roccastrada.

Vista molto bella sul fiume che merita una esplorazione diretta.

14 Attraversamento fosso Riguardio km 2.92

(43.09085; 11.22275)

Greto molto ampio, campi abbandonati sulla sinistra.

Si prosegue prima in piano e poi in una leggera salita avendo sulla destra un bel bosco di quercie per arrivare ai terrazzamenti che contraddistinguono il podere Vignacci.

15 Podere Vignacci percorso lungo Farma km 3.09

(43.09048; 11.22100)

Gli edifici del podere si trovano una cinquantina di metri più avanti ma noi pieghiamo a sinistra in corrispondenza del primo camo e ci teniamo sul limitare del campo stesso sino a ritrovare, sulla sinistra lo stradello che va a costeggiare la Farma.

Il fiume, a ridosso del podere fa due bruschi cambi di direzione e noi procediamo lungo lo stradello, qualche metro al di sotto del campo avendo a sinistra la Farma, sino ad un punto in cui il fiume fa una brusca svolta a 90° passando dalla direzione Ovest Est a Sud Nord.

16 Guado per Casetta Belagaio km 3.52

(43.08708; 11.21833)

In questo punto è molto semplice guadare (tavoletta di raccordo) e risalendo il pendio al di là del guado si trovano i resti di una vecchia strada al servizio del Podere Casetta di cui si incontrano i poderosi ruderi nel mezzo di un bel bosco di querce.

Risalendo ancora si trova il sentiero che dal Belagaio consentiva di scendere a Vignacci (RSMRF2 Casetta Belagaio) passando anche per una grotta speleologica detta La Tomba.

Noi pieghiamo a destra e costeggiamo per qualche tratto la Farma sulla sua sponda sinistra.

17 Bivio rientro km 3.84

(43.08809; 11.21492)

Dopo circa 300 metri nel bosco lungo il fiume pieghiamo nuovamente a destra per dirigerci al podere.

In questa zona c'è una miriade di strade e stradelli lungo il fiume inframezzati da vecchie recinzioni. Dato uno sguardo alla cartina si proceda con spirito di esplorazione visto che non esiste il rischio di perdersi (da una parte c'è la Farma e dall'altra ci sono i campi e il podere).

Se si ha un po' di tempo e desiderio di avventura conviene risalire per un po' il fiume e poco più avanti si incontra un evidente guado che consente di accedere ad un terzo percorso di risalita verso il Belagaio.

18 Bivio podere Cerretella km 4.03

(43.08957; 11.21608)

Dopo circa 200 metri di percorso di bosco si arriva ad uno slargo da cui parte la strada che risale al podere Cerretella e poi al Pian delle Querciole raccordandosi al sentiero Q1 poco prima della cima del Monte Quoio.

Noi pieghiamo verso destra e sbuchiamo nella parte terminale del campo che avevamo lasciato appena giunti nei Pressi di Vignacci. Ne percorriamo il bordo avendo sulla sinistra un bel bosco di querce.

19 Fine percorso km 4.43

(43.09105; 11.22023)

Il percorso termina in corrispondenza di una vecchia stalla sempre aperta e che può servire da ricovero di emergenza. Il podere vero e proprio, chiuso e in ottimo stato di conservazione, si trova sulla destra.

Sulla sinistra si nota della vegetazione palustre e in effetti arrivati alla strada si nota sulla sinistra una sorgente con una cannellina che butta acqua tutto l'anno e il cui scarico determina la zona umida di cui si è detto.

Tavoletta con indicazione del sentiero di raccordo RF2Q1 che conduce al piano del Raspatoio in un bel bosco di lecci sostituito da pini nella parte sommitale

